

Assemblea Generale Delegati del 29/06/2023
Rep. n.62087/15528 dott. Giovanni Aricò Notaio in Reggio Emilia
Iscritto Registro Imprese di Reggio Emilia in data 17/07/2023

STATUTO DELLA COOPSERVICE S.COOP.P.A.

TITOLO I DENOMINAZIONE -SEDE – DURATA

Art. 1 – “denominazione e sede”

E' costituita la Società Cooperativa denominata "COOPSERVICE -Società Cooperativa per azioni", abbreviabile in "COOPSERVICE S. Coop. p. A.".

La Cooperativa ha sede legale in Reggio nell'Emilia.

L'Organo Amministrativo potrà istituire e sopprimere, sedi secondarie, succursali, agenzie, filiali, rappresentanze ed altre unità locali.

Art. 2 – “durata”

La Cooperativa ha la durata fino al 31 dicembre 2100 e potrà essere prorogata con delibera dell'assemblea straordinaria.

TITOLO II SCOPO – OGGETTO

Art. 3 – “scopo”

La Cooperativa è retta e disciplinata dai principi della mutualità.

Lo scopo che i soci lavoratori della cooperativa intendono perseguire è quello di ottenere, tramite la gestione in forma associata e con la prestazione della propria attività lavorativa, continuità di occupazione e le migliori condizioni economiche, sociali, professionali. Ai fini del raggiungimento degli scopi sociali e mutualistici, i soci instaurano con la cooperativa un ulteriore rapporto di lavoro, in forma subordinata, nelle diverse tipologie previste dalla legge, o autonoma ovvero in qualsiasi altra forma consenta la legislazione italiana. Le modalità di svolgimento delle prestazioni lavorative dei soci sono disciplinate da un apposito regolamento approvato ai sensi dell'articolo 6 della legge 3 aprile 2001, n° 142. Riguardo ai rapporti mutualistici la Cooperativa deve rispettare il principio della parità di trattamento. La Cooperativa può svolgere la propria attività anche con terzi non soci. La tutela dei soci cooperatori che prestano la loro attività lavorativa in favore della Cooperativa in forza del vincolo sociale è esercitata dalla Cooperativa e dalle Associazioni di rappresentanza nell'ambito delle leggi in materia, dello statuto sociale e dei regolamenti interni. La Cooperativa si propone altresì di partecipare al rafforzamento del Movimento Cooperativo unitario italiano ed europeo e più in generale alla diffusione del movimento cooperativo e mutualistico.

Art. 4 – “oggetto sociale”

Per il conseguimento dello scopo di cui al precedente articolo 3 e con riferimento ai requisiti e agli interessi dei soci, la Cooperativa ha per oggetto l'esercizio, in forma di impresa, delle seguenti attività:

1) l'assunzione e l'esecuzione di qualsiasi lavoro o servizio attinente alla

vigilanza, custodia e guardiania, anche con l'impiego di sistemi tecnologici ed aeromobili a pilotaggio remoto;

2) l'assunzione e l'esercizio di servizi di scorta, trasporto e custodia valori, documenti, plichi - e, più in generale, di qualsiasi bene mobile, anche registrato, o documento rappresentante un valore - e contazione dei medesimi;

3) l'assunzione e l'esercizio di servizi antitaccheggio;

4) l'assunzione e la gestione di servizi di custodia, di posteggio, di portierato e di altre mansioni inerenti alla gestione di stabili pubblici e privati;

5) l'assunzione e l'esercizio di qualsiasi lavoro o servizio attinente la vigilanza e/od alle pulizie a terra e a bordo di treni, aeromobili, navi, battelli e/od altri mezzi di trasporto di qualsiasi genere e tipo nonché presso stazioni ferroviarie, aeroporti e porti;

6) l'assunzione e la gestione dei servizi di investigazioni informazioni e ricerche per conto terzi;

7) la promozione, la direzione, la gestione e l'erogazione di corsi di formazione professionale in particolare sulla sicurezza e sulla vigilanza, nonché in generale l'esercizio dell'attività di formazione (finanziata e non), ricerca, selezione di personale in Italia ed all'estero per conto terzi. La società può svolgere inoltre tutte le attività complementari, connesse e strumentali (con esclusione delle prestazioni riservate per legge ad iscritti in albi professionali); in particolare, a mero titolo esemplificativo, la società potrà svolgere attività di consulenza aziendale, consulenza di direzione e organizzazione, indagini retributive, gestione banche dati, anche su commessa;

8) l'assunzione e l'esercizio, nei limiti consentiti dalla legge, di prestazioni di consulenza ed assistenza in materia di sistemi di sicurezza, preventivi e protettivi: antincendio, antintrusione, antirapina, antinfortunistica e quanto altro necessario alla difesa dei patrimoni mobili ed immobili e delle persone;

9) l'assunzione e l'esercizio di servizi di teleallarmi, telecontrollo su impianti di riscaldamento e condizionamento, impianti frigoriferi ed altri impianti soggetti a rischio anche di inquinamento;

10) l'assunzione e l'esercizio di servizi di ricerca persone, radiotaxi e telesoccorso per persone;

11) la progettazione, l'assemblaggio, la vendita, il montaggio, l'installazione, la manutenzione, il noleggio, il comodato, il collaudo, l'esecuzione e la vendita e realizzazione in appalto, di opere ed impianti di sicurezza e di attrezzature e materiali necessari per gli stessi;

12) la progettazione, installazione, vendita e manutenzione sistemi di: videocontrollo, ascolto, telecontrollo, teleascolto, elettrici, elettronici, antincendio e tecnologici;

13) l'assunzione e l'esercizio di servizi e apparati per la radio localizzazione satellitare per il controllo di veicoli su tutto il territorio nazionale ed extranazionale;

14) svolgere ogni attività inerente e connessa con la raccolta, il trasporto, lo stoccaggio, il trattamento, il recupero, il riutilizzo, il riciclo, l'intermediazione, la commercializzazione, lo smaltimento di rifiuti urbani ed industriali ed in generale di rifiuti di qualsiasi tipo e/o e natura e/o provenienza, nonché la gestione dei relativi impianti, oltre ogni altra opera e servizio inerente e connessa con l'ambiente;

15) svolgere ogni attività inerente e connessa con lo studio, la consulenza, la progettazione l'intervento ed il monitoraggio nel settore ambientale (aria, acqua, suolo e rifiuti) ambientale la bonifica di siti contaminati;

16) la produzione di materiale proveniente dal trattamento dei rifiuti e fanghi e la commercializzazione dello stesso nonché la produzione e commercializzazione di energia e di calore comunque derivante da tali processi;

17) l'acquisto e la commercializzazione di prodotti di scarto o di rifiuto nonché ogni attività connessa o complementare a tutte quelle precedentemente indicate ai punti 14, 15, 16 compresi i trasporti per conto proprio e di terzi;

18) l'assistenza tecnica e legislativa relativa alla corretta gestione dei rifiuti a favore di enti ed imprese pubbliche e private operanti nel settore di competenza;

19) l'attività di studio, consulenza, progettazione e intervento nel settore ambientale (aria, acqua, suolo, rifiuti) e monitoraggio ambientale;

20) l'assunzione e l'esecuzione, direttamente od in appalto, sia a favore di privati che di enti pubblici, di lavori di pulizia, disinfezione, disinfestazione, derattizzazione e sanificazione in genere, compresi, nei limiti di legge, i servizi di nettezza urbana;

21) il trasporto pasti dal centro confezionamento alla mensa con successivo servizio al tavolo nelle mense di ogni tipo;

22) il porzionamento e il confezionamento di pasti, la loro somministrazione e fornitura di vettovaglie;

23) l'assunzione di lavori di pulitura, in particolare di reparti, impianti e macchinari industriali, nonché commerciali, di altri stabili pubblici e privati;

24) lo svolgimento di attività di manutenzione e riparazione di impianti tecnologici e macchinari industriali e commerciali;

25) l'assunzione e l'esecuzione, sia a favore di privati che di enti pubblici, di lavori di piccola manutenzione e pulitura alle caldaie da riscaldamento, agli impianti idraulici, elettrici ed ai serramenti in genere compresa la sostituzione di piccole parti come: vetri, maniglie, lavandini, rubinetti, ed ogni altro accessorio;

26) la gestione, la movimentazione, la manutenzione e prevenzione, sotto forma di pulizia, spolveratura e trattamenti conservativi di ogni genere di ambienti, di materiale artistico e/o documentario in genere conservato in musei, pinacoteche, biblioteche, archivi o altri depositi e/o magazzini e/o locali di qualsiasi ente e/o soggetto pubblico e privato;

27) la disinfezione, disinfestazione, igienizzazione, derattizzazione di tutti gli ambienti e/o del materiale conservato nei luoghi di proprietà e non dei soggetti di cui al punto precedente, anche con l'utilizzo di apparecchiature elettroniche;

28) l'assunzione e l'esecuzione di attività di pedonaggio, trasporto materiale da sottoporre ad accertamenti diagnostici, ritiro e consegna cassetta farmaci e dei generi vittuari;

29) l'assunzione e l'esecuzione di attività di decontaminazione e detersione ferri chirurgici nel comparto operatorio e trasporto in Centrale;

30) l'organizzazione e la gestione del servizio di reception, di call center, biglietteria, sorveglianza, assistenza al pubblico, valorizzazione e promozione delle opere e pulizia ordinaria presso spazi espositivi pubblici e

privati;

31) l'organizzazione, progettazione, coordinamento e/o gestione servizi, comprendendo in essi l'assistenza sociale presso case di riposo ed istituti di assistenza pubblici e privati e l'assistenza scolastica presso istituti scolastici pubblici e privati di ogni ordine e grado;

32) l'assunzione e l'esecuzione di servizi di rifacimento stanze e letti;

33) l'assunzione e l'esecuzione di servizi di lavaggio stoviglie e riassetto cucine presso enti pubblici e privati;

34) l'assunzione di lavori per la gestione e la coltivazione del verde pubblico e privato, la progettazione e gestione di servizi di gestione e manutenzione di impianti sportivi, di affissioni, della segnaletica stradale e degli impianti semaforici;

35) la gestione di lavanderie, stirerie, centrali di sterilizzazioni e servizi connessi;

36) la gestione della logistica, la gestione e l'archiviazione di cartelle cliniche e documentazione sanitaria in genere;

37) l'assunzione e la gestione di servizi di custodia e manovra, rimessaggio e rifornimento di auto, autobus, filobus, tram e ogni altro mezzo di trasporto pubblico e privato, in piazzali pubblici e privati;

38) lo svolgimento nei limiti di legge, di attività specializzata e di manovalanza;

39) lo svolgimento di attività di facchinaggio, gestione e movimentazione merci, gestione logistica, gestione di magazzini e piattaforme, autotrasporto merci per conto terzi in ogni forma e modalità comprese le attività di spedizioniere, corriere, vettore e caricatore;

40) la consulenza, la progettazione, la realizzazione di reti logistiche a servizio di industria e commercio e razionalizzazione di sistemi logistici esistenti;

41) l'assunzione e gestione di terzizzazioni globali dei servizi a monte ed a valle della produzione;

42) l'assunzione e l'esercizio di operazioni portuali inerenti la movimentazione, l'imbarco e lo sbarco, il rizzaggio, il controllo, il deposito e la custodia delle merci;

43) l'esecuzione di attività di montaggio e od assemblaggio di componenti anche per conto terzi;

44) l'attività di noleggio con e senza conducente di ogni tipo di automezzo e mezzo di trasporto;

45) l'attività di noleggio senza operatore di ogni tipo di attrezzatura atta alla movimentazione delle merci;

46) lo svolgimento, nei limiti di legge, di attività di istruzione professionale, culturale, ricreativa e mutualistica a favore di soci;

47) l'assunzione di servizi di trasporto persone;

48) la gestione diretta o indiretta di posta e documenti in genere;

49) la gestione diretta o indiretta di qualsiasi attività a carattere culturale, artistico, ricreativo, sportivo e del tempo libero incluso l'organizzazione e la gestione di sale da gioco in genere, sale da bowling e di qualsiasi altro tipo di gioco o di case da gioco, secondo quanto previsto dalla normativa vigente;

50) la progettazione, la gestione e il controllo di contratti di servizi di facility management e global service, servizi di ottimizzazione gestione e acquisti diretti di beni e servizi per conto terzi, servizi di consulenza gestionale,

servizi di gestione proprietà immobiliare. Ai sensi del presente statuto, come previsto dalla normativa UNI con facility management devono intendersi i servizi ausiliari integrati resi ad una organizzazione privata o pubblica; con global service deve intendersi la fornitura di un servizio completo di manutenzione e gestione in modo imprenditoriale e con responsabilità totale anche legislativa del risultato contrattuale, circa la disponibilità alla produzione e conservazione del bene oggetto del contratto;

51) la prestazione di servizi di consulenza (con esclusione delle prestazioni riservate per legge ad iscritti in albi professionali) a favore di terzi nell'ambito dei sopra menzionati servizi, nonché l'assunzione di mandati – con o senza rappresentanza - commissioni, agenzie e rappresentanze relativi alla stipulazione di contratti inerenti i sopra menzionati servizi.

52) servizi di guardia fuochi ed antincendio;

53) gestione di campi da tiro a segno e dinamico sportivo, con relativo addestramento;

54) servizi di gestione calore e/o servizi energia, servizi di consulenza energetica e di utilizzazione ottimale delle risorse energetiche in genere, servizi integrati per la realizzazione ed eventuale successiva gestione di interventi o di misure di riduzione dei consumi di energia;

55) Progettazione, costruzione, installazione, finanziamento, conduzione, gestione e manutenzione di impianti tecnologici, termici, idricosanitari frigoriferi e di condizionamento, elettrici, elettronici, telematici e d'antenna, elettromedicali, telefonici, antincendio e di antintrusione, di videosorveglianza, di controllo accessi, di sollevamento di persone e cose, nonché il commercio all'ingrosso ed al dettaglio di tali impianti, ricambi o singoli componenti;

56) servizi rivolti ad immobili ed a patrimoni immobiliari, nonché delle opere edili connesse, compresa la loro progettazione e gestione integrata (facility management o global service) e servizi di gestione globale di territori;

57) progettazione, costruzione, installazione, finanziamento, conduzione, manutenzione e gestione di impianti di produzione e distribuzione di energia elettrica, di cogenerazione, di teleriscaldamento e di pubblica illuminazione, di riscaldamento, condizionamento, idrici ed elettrici sia ad uso civile che industriale, impianti di sollevamento, antincendio, impianti di sicurezza e controllo accessi, impianti per il recupero calore, impianti idraulici speciali, impianti per l'utilizzazione delle fonti di energia ed assimilate, quali l'energia solare, eolica, idraulica, geotermica, la trasformazione dei rifiuti organici e inorganici e dei prodotti vegetali, nonché di impianti, installazioni e dispositivi per il risparmio energetico e l'utilizzo di fonti rinnovabili di energia con vendita a terzi dell'energia prodotta;

57-bis) la distribuzione, la vendita e la gestione del calore e dell'energia elettrica ottenuti in tutte le forme possibili, nonché la fornitura di servizi energetici integrati e di qualsiasi altra soluzione finalizzata al miglioramento dell'efficienza energetica, anche attraverso lo svolgimento delle attività di diagnosi energetiche con individuazione degli interventi di miglioramento dell'efficienza energetica, verifica della rispondenza degli impianti alla legislazione di riferimento, studi di fattibilità ed analisi costi benefici, progettazione degli interventi da realizzare e redazione di specifiche schede tecniche, conduzione e manutenzione degli impianti, monitoraggio del sistema di domanda e consumo di energia e verifica dei consumi,

presentazione di rapporti periodici per la verifica del risparmio energetico, supporto tecnico all'acquisizione dei finanziamenti da parte dei clienti, gestione degli incentivi, bandi e finanziamenti pubblici ove avente titolo o delegata dall'avente titolo, operando prevalentemente in veste di Energy Service Company secondo le caratteristiche definite in ambito nazionale, promozione dell'ottimizzazione dei consumi energetici, anche con l'uso del finanziamento tramite terzi;

57-ter) la produzione di energia elettrica attraverso impianti fotovoltaici e la vendita dell'energia così prodotta al soggetto attuatore del programma di incentivazione della produzione di energia fotovoltaica;

58) svolgimento di prestazioni tecniche in genere rispetto i servizi e le attività svolte dalla cooperativa;

59) fornire consulenze amministrative, informatiche, tecnologiche e servizi informatici a privati, aziende ed enti pubblici, servizi di call center e contact center, servizi di lettura contatori gas, acqua, energia elettrica e servizi di stampa e/o recapito delle relative fatture;

60) distribuzione, stoccaggio, trasporto e commercio di tutti i combustibili, compreso il gas;

61) raccolta, cernita, trasporto e trattamento dei rifiuti, gestione e manutenzione di impianti di smaltimento e trattamento dei rifiuti di qualsiasi specie;

62) gestione servizi alberghieri, quali a titolo esemplificativo (Pulizie, sanificazione, disinfestazione, derattizzazione, gestione del verde, lavanderia, sterilizzazione, ristorazione, sicurezza, portierato, manutenzioni tecniche ed edili in genere); gestione di strutture complesse quali RSA e residenze universitarie;

63) attività di logistica e di trasporto;

64) gestione archivi e depositi di qualunque tipologia anche in conto terzi;

65) la gestione (anche tecnica ed amministrativa), per conto terzi, di parchi vetture ed altri automezzi di ogni genere;

66) organizzare e gestire attività assistenziali anche di cura, accompagnamento, vigilanza, educative e ricreative a carattere domiciliare o simile, in strutture o centri residenziali o semiresidenziali, a favore dell'infanzia, di minori, di anziani, di infermi o disabili, di portatori di handicap e di chiunque si trovi in condizioni fisiche, psichiche o sociali che determinano stati di bisogno o di emarginazione, ivi compresi servizi di accompagnamento, assistenza e trasporto a bordo di mezzi di qualsiasi genere e tipo nonché presso stazioni ferroviarie, aeroporti e porti;

67) organizzare e gestire poliambulatori, ambulatori e/o laboratori per esami diagnostici ed infermerie;

68) gestire servizi territoriali a carattere residenziale, semi-residenziale o in strutture protette che si propongono il miglioramento della condizione fisica o psichica, morale ed intellettuale, sia direttamente che indirettamente o per conto di Enti pubblici e privati e di istituzioni pubbliche e private comunque denominate;

69) gestire strutture per minori in età prescolare con servizio di puericultura continuata e temporanea; gestione ed erogazione di servizi ad integrazione dell'attività didattica con assistenza educativa ed attività di dopo-scuola e bidellaggio;

70) organizzare e gestire direttamente o per conto terzi residenze, alberghi o

appartamenti da adibire all'accoglienza e soggiorno di vacanza per adulti o minori o altre categorie di cittadine e cittadini classificabili o inserite in particolari situazioni di disagio o precarietà sociale;

71) la progettazione, installazione, manutenzione, noleggio e vendita di software di supporto alle attività e servizi di vigilanza, custodia e guardiania e sicurezza sul lavoro e, più in generale, a tutte le attività e servizi prestati dalla società;

72) Servizi di accettazione, ritiro, raccolta, stoccaggio, allestimento, smistamento e distribuzione documenti, posta e farmaci;

73) Servizi di autista, di scorte civili a trasporti eccezionali;

74) la progettazione, produzione, confezionamento, comodato, stiratura, riparazione, rigenerazione, smacchiatura, controllo di qualità, stoccaggio e vendita di capi di abbigliamento, anche professionale, e di confezioni in genere;

75) Servizi finalizzati al controllo dei titoli di accesso, all'instradamento degli spettatori ed alla verifica del rispetto del regolamento d'uso degli impianti sportivi attraverso "steward";

76) Servizi di controllo delle attività di intrattenimento e di spettacolo in luoghi aperti al pubblico o in pubblici esercizi e negli spazi temporaneamente utilizzati a fini privati, ma comunque inseriti in luoghi aperti al pubblico;

77) la fornitura di servizi, apparati e sistemi rivolti all'incolumità ed alla sicurezza delle persone nei luoghi di lavoro;

78) Consulenza sulla sicurezza ed in particolare analisi e progettazione di sistemi integrati di sicurezza;

79) L'assunzione di servizi di vigilanza fissa ed ispettiva in parchi fluviali e marittimi anche a bordo di imbarcazioni e postazioni galleggianti e fisse, dotate di radar e sistemi di telecontrollo, finalizzati alla tutela del patrimonio ittico e naturalistico, pubblico e privato;

80) svolgimento dei servizi cimiteriali ed in particolare: gestione, manutenzione ordinaria e straordinaria di complessi cimiteriali, ivi compresa la pianificazione e la realizzazione di interventi; custodia e pulizia di complessi cimiteriali; svolgimento di servizi cimiteriali tra cui in via esemplificativa e non esaustiva: tumulazioni, estumulazioni, inumazioni, esumazioni ed attività affini; pianificazione, realizzazione e gestione di impianti di cremazione; realizzazione, manutenzione e gestione (anche amministrativa verso l'utenza) dell'illuminazione votiva; gestione (anche amministrativa verso l'utenza) delle concessioni di loculi, ossari e aree cimiteriali e dei servizi cimiteriali in genere.

81) Ricognizione, censimento, monitoraggio, controllo funzionale, operations & maintenance, anche da postazione remota (con esclusione di ogni prestazione riservata per legge ad iscritti ad albi professionali o a titolari di specifiche licenze), di qualsiasi struttura, immobile, impianto od apparato inerente e/o funzionale all'erogazione dei servizi oggetto delle attività svolte dalla società, quali, a titolo esemplificativo: patrimoni immobiliari ed urbani, impianti, macchinari, dispositivi, apparati di allarme e di sicurezza elettronici o elettrici, apparati di diagnostica remota, gestione di reti intelligenti, controllori di automazione, sistemi di home e building automation, apparati video, impianti di rilevazione, impianti di trasmissione dati audio e video, rilevazione incendi, TVCC, antintrusione, controllo accessi, energy e facility management, distribuzione elettrica, schermature solari, illuminazione,

distribuzione fluidi, condizionamento, riscaldamento, ventilazione di singole unità immobiliari e di strutture complesse, impianti fotovoltaici.

Tutte le attività predette dovranno essere svolte dalla Cooperativa in conformità alle disposizioni di legge, a favore di soggetti privati e/o pubblici di qualsiasi genere e/o natura.

Per il conseguimento dello scopo e dell'oggetto sociale la Cooperativa potrà svolgere qualunque altra attività connessa ed affine a quelle sopra elencate, ivi comprese le prestazioni di servizi di consulenza in tutti i settori sopra elencati (con esclusione delle prestazioni riservate per legge ad iscritti in albi professionali) nonché compiere tutti gli atti e concludere tutte le operazioni contrattuali di natura immobiliare, mobiliare, commerciale, industriale e finanziaria necessarie od utili per il fine predetto e comunque sia indirettamente che direttamente attinenti o conseguenti allo scopo e/o all'oggetto sociali, nonché fra l'altro, per sola indicazione esemplificativa:

a) prendere a noleggio, in locazione anche finanziaria, in affitto, in comodato fabbricati, immobili, impianti, macchinari, attrezzature e mobili di ogni specie;
b) cedere a noleggio in locazione, in affitto, in comodato fabbricati, immobili, impianti, macchinari, attrezzature e mobili di ogni specie che non servissero anche momentaneamente alla Cooperativa:

c) costruire, ricostruire, acquistare fabbricati, magazzini, immobili, impianti, macchinari attrezzature e mobili di ogni specie;

d) cedere a chiunque in proprietà, anche a riscatto, qualsiasi bene mobile ed immobile di proprietà della Cooperativa;

e) istituire e gestire cantieri, stabilimenti, officine, magazzini, impianti e depositi necessari per l'espletamento ed il conseguimento dell'oggetto sociale.

f) assumere partecipazioni in cooperative sociali a cui potranno essere concessi anche finanziamenti al fine dello sviluppo della loro attività;

g) costituire, aderire od assumere interessenze e partecipazioni, sotto qualsiasi forma, in cooperative, società di capitali di qualsiasi tipo, comprese quelle finanziarie e di garanzia, imprese e consorzi, costituite o da costituire, specie se svolgano attività analoghe, strumentali, complementari o comunque accessorie all'attività sociale o vi aderiscano altre cooperative o svolgano attività di servizio quali assicurazione, credito e finanziamento, assistenza tecnico-amministrativa, e simili;

h) dare adesione e partecipazione a società, enti ed organismi economici, consortili, finanziari e fideiussori specie se diretti a consolidare e sviluppare il Movimento Cooperativo, a fornire servizi, ad agevolare gli scambi, gli approvvigionamenti, il credito, l'assistenza, l'organizzazione, l'acquisizione del lavoro e simili;

i) concedere avalli cambiari, fideiussioni ed ogni e qualsiasi altra garanzia, sotto qualsivoglia forma, per facilitare l'ottenimento del credito agli enti o società cui la Cooperativa aderisce o partecipa nonché a favore di altre cooperative;

j) concedere e/o ricevere finanziamenti di qualsiasi tipo alle/dalle società partecipate, così come disciplinato dal D.Lgs. 385/93 e relativi provvedimenti attuativi nonché di modifica e/o integrazione, al fine dello sviluppo della loro attività, escludendo tassativamente l'esercizio nei confronti del pubblico di tale operatività;

k) coordinare dal punto di vista tecnico, amministrativo e finanziario le

società partecipate, fornendo loro relativa assistenza anche in termini d'elaborazione e gestione dei dati contabili ed aziendali;

l) l'elaborazione e la gestione di dati contabili ed aziendali ivi comprese le paghe nel rispetto delle normative vigenti, per conto proprio e di terzi oltre a servizi per l'impresa in genere nonché cedere in uso a terzi la capacità elaborativi degli impianti EDP disponibili in eccesso rispetto alle esigenze aziendali;

m) partecipare a gare per l'ottenimento in appalto o in concessione di lavori, opere, servizi e forniture in Italia e all'Estero, sia da privati che dallo Stato, Pubbliche amministrazioni, Enti pubblici, aziende o società di ogni genere;

n) richiedere ed utilizzare le provvidenze disposte dall'U.E., dallo Stato, dalla Regione e da enti locali, oltre i finanziamenti e i contributi disposti da Ministeri, da altri organismi pubblici, statali, parastatali o da privati;

o) stipulare contratti e convenzioni con amministrazioni pubbliche e con privati;

p) realizzare e distribuire, in Italia ed all'estero, prodotti multimediali, quali in particolare, ma non esclusivamente, programmi audio/video realizzati su tutti i tipi di supporti disponibili ed utilizzabili tempo per tempo, nonché organizzare congressi, fiere, seminari, corsi, manifestazioni ed eventi;

q) assunzione di mandati, con o senza rappresentanza, commissioni, agenzie e rappresentanze anche ai sensi dell'art.115 TULPS;

r) stimolare lo spirito di previdenza e di risparmio dei soci, istituendo, nel rispetto delle norme di legge, una sezione di attività per la raccolta del credito limitata ai soli soci ed effettuata esclusivamente ai fini del conseguimento dell'oggetto sociale, con tassativo divieto di provvedere alla raccolta ed alla sollecitazione del risparmio del pubblico sotto ogni forma, all'esercizio di attività bancaria, all'erogazione di credito al consumo, nonché all'esercizio di attività di intermediazione mobiliare. La predetta sezione di attività viene disciplinata da apposito regolamento interno, contenente le condizioni generali valide per singoli rapporti, fermo restando che:

1. i versamenti e le eventuali trattenute non potranno superare per ciascun socio gli importi massimi consentiti per il godimento dei benefici fiscali previsti dalla legge;

2. gli interessi corrisposti sulle somme concesse in prestito alla Cooperativa non potranno superare la misura massima consentita per il godimento dei benefici fiscali previsti dalla legge;

q) costituire fondi per lo sviluppo tecnologico, o per la ristrutturazione od il potenziamento aziendale, ai sensi dell'Art. 4, L. 31 gennaio 1992, n.59;

s) adottare procedure di programmazione pluriennali finalizzate allo sviluppo od all'ammodernamento aziendale ai sensi degli artt. 5 e 6, L. 31 gennaio 1992, n.59;

t) emettere gli strumenti finanziari previsti dal Titolo IV del presente statuto;

u) raccogliere risparmio mediante l'emissione di obbligazioni in conformità alle disposizioni di legge;

v) la Cooperativa può aderire ad un gruppo cooperativo paritetico ai sensi dell'articolo 2545 septies del codice civile.

z) fornitura di prodotti, macchine, attrezzature e quant'altro necessario per lo svolgimento delle attività sopra riportate.

TITOLO III

SOCI COOPERATORI

Art. 5 – “numero e requisiti dei soci”

Il numero dei soci cooperatori è illimitato, ma non può essere inferiore a quello minimo stabilito dalla legge. Possono essere soci lavoratori coloro che:

concorrono alla gestione dell'impresa partecipando alla formazione degli organi sociali e alla definizione della struttura di direzione e conduzione dell'impresa;

partecipano alla elaborazione di programmi di sviluppo e alle decisioni concernenti le scelte strategiche, nonché alla realizzazione dei processi produttivi dell'azienda;

contribuiscono alla formazione del capitale sociale e partecipano al rischio, ai risultati economici ed alle decisioni sulla loro destinazione;

contribuiscono allo sviluppo dei principi di mutualità cooperativa, al movimento cooperativo ed all'immagine della cooperativa, in ottica intergenerazionale, mettendo a disposizione la propria esperienza umana e professionale.

mettono a disposizione le proprie capacità professionali anche in relazione al tipo e allo stato dell'attività svolta, nonché alla quantità delle prestazioni di lavoro disponibili per la cooperativa stessa.

Possono essere soci cooperatori tutte le persone fisiche aventi la capacità di agire e che abbiano maturato una capacità professionale nel settore di cui all'oggetto della cooperativa o che comunque possono collaborare al raggiungimento dei fini sociali con la propria attività lavorativa o professionale. L'ammissione è finalizzata allo svolgimento effettivo dello scambio mutualistico e l'effettiva partecipazione del socio all'attività della cooperativa; l'ammissione deve essere coerente con la capacità della cooperativa di soddisfare gli interessi dei soci, anche in relazione alle strategie imprenditoriali di medio e lungo periodo.

E' fatto divieto ai soci di aderire contemporaneamente ad altre cooperative che perseguano identici scopi sociali ed esplicano un'attività concorrente, nonché di prestare lavoro a favore di terzi esercenti imprese concorrenti, salvo specifica autorizzazione del consiglio di amministrazione che può tenere conto delle tipologie e delle condizioni dell'ulteriore rapporto di lavoro.

Art. 6 – “procedura di ammissione”

Chi intende essere ammesso come socio dovrà presentare al Consiglio di Amministrazione domanda scritta contenente:

a) l'indicazione del nome, cognome, residenza, data di nascita e codice fiscale;

b) l'indicazione della effettiva attività svolta, del tipo e delle condizioni dell'ulteriore rapporto di lavoro che il socio intende instaurare in conformità con il presente statuto e con l'apposito regolamento dei quali dichiara di avere preso visione;

c) il numero di azioni che s'impegna a sottoscrivere, che non dovrà in ogni caso essere inferiore a numero 60 (sessanta) salvo un limite inferiore eventualmente previsto per i soci speciali; il numero di azioni sottoscritte può essere anche superiore a 60 (sessanta) nel rispetto del limite massimo fissato dalla legge;

d) l'impegno a versare l'importo previsto dall'art. 2528 c.c. in relazione al

numero di azioni sottoscritte di cui al precedente punto c), secondo le modalità indicate al successivo Art.7;

e) ogni altra informazione eventualmente richiesta dal Consiglio d'Amministrazione al fine di accertare l'esistenza dei requisiti per l'ammissione.

Il Consiglio di Amministrazione, accertata l'esistenza dei requisiti di cui all'art.5 e l'inesistenza delle cause di incompatibilità in detto articolo indicate, delibera sulla domanda entro 60 giorni e stabilisce le modalità e i termini per i versamenti del capitale sociale.

Il socio risulterà ammesso alla Cooperativa allorché la delibera di ammissione sarà comunicata al socio ed annotata nel libro dei soci, fermo restando l'obbligo del socio ammesso alla Cooperativa di effettuare il versamento dell'intero importo relativo al numero di azioni sottoscritte contestualmente alla predetta annotazione, ovvero, nelle diverse forme previste all'art. 7, 1° comma del presente Statuto.

In caso di rigetto della domanda di ammissione, il consiglio di amministrazione deve motivare entro 60 giorni la relativa delibera e comunicarla all'interessato. In tal caso, l'aspirante socio può, entro 60 giorni dalla comunicazione, chiedere che sulla domanda di ammissione si pronunci l'assemblea dei soci in occasione della sua prima successiva convocazione. Nel caso di deliberazione difforme da quella del consiglio di amministrazione, quest'ultimo è tenuto a recepire quanto stabilito dall'assemblea con deliberazione da assumersi entro 30 giorni dalla data dell'assemblea stessa. Il consiglio di amministrazione illustra nella relazione di bilancio le ragioni delle determinazioni assunte con riguardo all'ammissione di nuovi soci.

Art. 7 – “obblighi dei soci”

I soci sono obbligati:

- a) al versamento dell'importo corrispondente al numero di azioni sottoscritte, come indicato al precedente art. 6, con le modalità e nei termini che saranno stabiliti nella delibera consiliare di ammissione del socio nel libro soci;
- b) all'osservanza dello Statuto, dei regolamenti interni e delle deliberazioni legalmente adottate dagli organi sociali;
- c) a mettere a disposizione le proprie capacità professionali e il proprio lavoro in relazione al tipo e allo stato dell'attività svolta, nonché alla quantità delle prestazioni di lavoro disponibile per la cooperativa stessa, come previsto nell'ulteriore rapporto instaurato e ferme restando le esigenze della cooperativa;
- d) ad osservare, con particolare ma non esclusivo riferimento alle guardie particolari giurate, le disposizioni delle autorità competenti in materia.

Art. 8 – “tipologia del rapporto di lavoro del socio”

A seguito della delibera di ammissione del nuovo socio, nella quale si stabilisce il tipo di rapporto di lavoro che sarà instaurato con la cooperativa, il socio stesso aderisce in forma scritta alla relativa disciplina contenuta nel regolamento di cui al successivo comma. La tipologia dei rapporti che si intendono attuare, in forma alternativa, con i soci lavoratori, nonché le modalità di svolgimento delle prestazioni lavorative da parte dei soci ed i trattamenti economico normativi da applicare ai diversi rapporti di lavoro sono disciplinati da apposito regolamento interno previsto dall'art. 6 della legge n°142 del 3-04-2001 approvato dall'Assemblea dei soci.

Art. 9 – “diritti dei soci”

I soci hanno pieno diritto di esercitare tutti i diritti ad essi riservati dalla legge o dal presente statuto in modo tale da dare completa attuazione al rapporto mutualistico e sociale.

I soci hanno altresì diritto di esaminare il libro dei soci e il libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'assemblea e di ottenere estratti a proprie spese. Quando almeno un decimo del numero complessivo dei soci lo richieda, ovvero almeno un ventesimo quando la cooperativa ha più di tremila soci, gli stessi hanno inoltre diritto ad esaminare il libro delle adunanze e delle deliberazioni del consiglio di amministrazione e il libro delle deliberazioni del comitato esecutivo, se esiste. L'esame deve essere svolto attraverso un rappresentante, eventualmente assistito da un professionista di sua fiducia. Tali diritti non spettano ai soci in mora per la mancata esecuzione dei conferimenti o inadempienti rispetto alle obbligazioni contratte con la società.

Art. 10 – “soci speciali”

Il consiglio di amministrazione può deliberare, nei limiti previsti dalla legge, l'ammissione di nuovi soci cooperatori in una categoria speciale in ragione dell'interesse alla loro formazione. Il consiglio di amministrazione può ammettere alla categoria dei soci speciali coloro che debbano completare o integrare la loro formazione in ragione del perseguimento degli scopi sociali ed economici, in coerenza con le strategie di medio e lungo periodo della cooperativa. La delibera di ammissione del consiglio di amministrazione, in conformità con quanto previsto da apposito regolamento, stabilisce:

1. la durata del periodo di formazione del socio speciale;
2. i criteri e le modalità attraverso i quali si articolano le fasi di formazione;
3. le azioni che il socio speciale deve sottoscrivere al momento dell'ammissione;
4. la misura massima del ristorno attribuibile.

Il socio appartenente alla categoria speciale ha il diritto di partecipare a tutte le assemblee con diritto di voto esclusivamente in materia di bilancio e non può essere eletto nel consiglio di amministrazione della cooperativa. I soci speciali non possono esercitare i diritti previsti dall'art. 9 del presente statuto. I soci speciali possono recedere nei casi previsti dalla legge e dall'art. 13 del presente statuto. Il recesso ha effetto per quanto riguarda il rapporto sociale e il rapporto mutualistico dalla comunicazione del provvedimento di accoglimento della domanda.

I soci speciali possono essere esclusi, anche prima della data di scadenza del periodo di formazione, nei casi previsti dalla legge e dall'art. 14 del presente statuto. Alla data di scadenza del periodo di formazione, il socio speciale è ammesso a godere i diritti che spettano agli altri soci cooperatori a condizione che, come previsto dal regolamento e dalla delibera di ammissione, egli abbia rispettato i doveri inerenti la formazione, conseguendo i livelli qualitativi prestabiliti dalla cooperativa. In tal caso il consiglio di amministrazione deve comunicare la delibera di ammissione in qualità di socio ordinario all'interessato, secondo le modalità e con gli effetti previsti dall'art. 6. In caso di mancato rispetto dei suddetti livelli, il consiglio di amministrazione può deliberare il provvedimento di esclusione nei confronti del socio speciale secondo i termini e le modalità previste dall'art. 14.

Art. 11 – “soci onorari”

I soci cooperatori il cui rapporto associativo sia cessato per essere stati

ammessi ai trattamenti pensionistici comunque denominati da parte degli enti previdenziali ai sensi delle norme vigenti anche per condizioni di sopravvenuta inabilità, e che abbiano prestato la loro attività lavorativa a favore della società per almeno 20 (venti) anni, possono diventare soci onorari della Cooperativa con delibera dell'Organo Amministrativo.

Possono diventare soci onorari della Cooperativa, sempre con delibera dell'Organo amministrativo, anche altri soggetti aventi particolari titoli di merito nei confronti della Cooperativa.

La durata della carica dei soci onorari è determinata dall'Organo amministrativo al momento della nomina ed è prorogabile sempre con delibera dell'Organo Amministrativo.

I soci onorari hanno diritto a partecipare alle assemblee senza diritto di intervento e voto.

L'Organo amministrativo potrà adottare un Regolamento interno relativo alla disciplina dei soci onorari.

RECESSO ED ESCLUSIONE DEL SOCIO COOPERATORE

Art. 12 – “provvedimenti in caso di recesso ed esclusione”

La qualità di socio cooperatore si perde per recesso, esclusione o per causa di morte. Salvo diversa e motivata decisione del consiglio di amministrazione, alla deliberazione di recesso o di esclusione del socio lavoratore consegue la risoluzione dell'ulteriore rapporto di lavoro instaurato ai sensi del precedente articolo 8.

Art. 13 – “recesso”

Oltre che nei casi previsti dalla legge può recedere il socio cooperatore:

- a) che abbia perduto i requisiti per l'ammissione;
- b) che non si trovi più in grado di partecipare al raggiungimento degli scopi sociali;
- c) il cui rapporto di lavoro -subordinato, autonomo o di altra natura -sia cessato per qualsiasi motivo.

La domanda di recesso dovrà essere presentata al Consiglio d'Amministrazione della Cooperativa mediante lettera raccomandata, anche consegnata a mano. Spetta al Consiglio d'Amministrazione constatare se ricorrano i motivi che, a norma di legge e del presente Statuto, legittimano il recesso e di annotare la dichiarazione di recesso nel libro dei soci. Qualora i presupposti del recesso non sussistano, gli amministratori devono darne immediata comunicazione al socio che, entro sessanta giorni dal ricevimento della comunicazione, può attivare le procedure arbitrali di cui al successivo art. 46.

Il recesso ha effetto per quanto riguarda il rapporto sociale e il rapporto mutualistico dalla comunicazione del provvedimento di accoglimento della domanda. Il recesso del socio cooperatore non può essere parziale.

Art. 14 – “esclusione”

L'esclusione del socio, oltre che nei casi previsti dalla legge, può essere deliberata dal Consiglio d'Amministrazione allorché:

- a) il socio non ottemperi alle disposizioni del presente Statuto, dei regolamenti interni, delle deliberazioni legalmente adottate dagli organi sociali, con inadempimenti che non consentano la prosecuzione, nemmeno temporanea, del rapporto sociale;
- b) il socio che venga a trovarsi in una delle situazioni di incompatibilità previste dall'Art. 5 del presente Statuto;

- c) il socio, senza giustificato motivo, si renda moroso nel versamento del corrispettivo delle azioni sottoscritte o nei pagamenti di eventuali debiti contratti ad altro titolo verso la Cooperativa;
 - d) il socio, senza essere autorizzato dal Consiglio d'Amministrazione, svolga o si accinga a svolgere, in proprio o in qualsiasi forma per conto di imprese terze, attività in concorrenza o contraria agli interessi sociali così come previsto dall'art. 5, ultimo comma;
 - e) il socio che abbia richiesto ed ottenuto una pensione di vecchiaia, ovvero il socio che soddisfi tutti i requisiti di legge per avere diritto alla pensione di vecchiaia;
 - f) il socio guardia particolare giurata per il quale, per qualsiasi ragione, venga a mancare od il decreto prefettizio di nomina o la licenza di porto d'armi per guardia particolare giurata;
 - g) il socio che volontariamente abbia rassegnato le proprie dimissioni dal rapporto ulteriore di lavoro subordinato o abbia dichiarato la volontà di interrompere qualsiasi altro rapporto di lavoro;
 - h) il socio che abbia subito un provvedimento di licenziamento per giustificato motivo oggettivo, incluse le fattispecie disciplinate da norme di legge ai fini dell'erogazione di strumenti pubblici a sostegno del reddito dei lavoratori nonché in seguito alla perdita d'appalti o diminuzione di servizi lavorativi prestati;
 - i) il socio che nell'esecuzione del rapporto di lavoro subordinato subisca un provvedimento di licenziamento per motivi disciplinari, per giusta causa o giustificato motivo soggettivo;
 - j) il socio il cui ulteriore rapporto di lavoro, diverso da quello subordinato, sia stato risolto dalla cooperativa con recesso anticipato o per inadempimento contrattuale da parte del lavoratore;
 - k) il socio che incorra nel corso di due anni almeno 3 (tre) volte in provvedimenti disciplinari di sospensione dal servizio e dal compenso;
 - l) il socio che abbia visto risolto l'ulteriore rapporto di lavoro subordinato per mancato superamento del periodo di prova;
 - m) il socio sia condannato con sentenza penale definitiva per reati la cui gravità renda improseguibile il rapporto sociale;
 - n) il socio, per fatto a esso imputabile, arrechi danni gravi alla Cooperativa, anche ledendone, in qualsiasi modo, verso soggetti terzi, vieppiù se clienti della Cooperativa, l'immagine pubblica;
 - o) il socio che, a causa del suo negligente comportamento nella prestazione lavorativa, causi la disdetta di un servizio da parte del cliente;
 - p) il socio che incorra in gravi e ripetute inosservanze delle disposizioni antinfortunistiche;
 - q) il socio che venga dichiarato interdetto, inabilitato o fallito;
 - r) il socio speciale che non rispetti i livelli qualitativi prestabiliti dalla cooperativa, riguardante i doveri inerenti la sua formazione;
 - s) saranno inoltre considerati quali atti e/o condotte tali da costituire grave inadempimento del socio ai predetti obblighi derivanti dal rapporto sociale e comunque tali da legittimare il provvedimento d'esclusione ai sensi dell'Art. 2533 c.c.:
- 1) il diverbio litigioso seguito da vie di fatto in servizio con uno o più altri soci od altri soggetti, siano essi dipendenti dalla Cooperativa e/o terzi;
 - 2) l'abbandono del luogo di svolgimento dell'attività;

- 3) l'assenza ingiustificata dal servizio per 5 (cinque) o più giorni consecutivi o l'assenza ingiustificata dal servizio per 7 (sette) giorni complessivi nel corso di ciascun esercizio sociale;
- 4) il furto di beni di proprietà del cliente e/o trafugamento e/o distruzione dolosa di beni e/o documenti di quest'ultimo, rispetto ai quali il socio abbia avuto la disponibilità, anche temporanea, per ragioni di servizio;
- 5) il furto di beni di proprietà della Cooperativa e/o trafugamento e/o distruzione dolosa di beni e/o documenti di quest'ultima, rispetto ai quali il socio abbia avuto la disponibilità, anche temporanea, per ragioni di servizio od in virtù del rapporto societario;
- 6) il furto di beni di proprietà di soggetti terzi e/o trafugamento e/o distruzione dolosa di beni e/o documenti di questi ultimi;
- 7) il comportamento oltraggioso nei confronti dei clienti della Cooperativa e/o del personale degli stessi e/o della Cooperativa;
- 8) l'essersi addormentato in servizio per 2 (due) o più volte;
- 9) l'essere in stato di ubriachezza durante le ore del servizio, per almeno 2 (due) volte;
- 10) il mancato rispetto delle indicazioni in ordine allo svolgimento dell'attività, impartite dai responsabili organizzativi e/o dagli organi statutari competenti della Cooperativa;
- 11) il rendersi responsabile di atti di insubordinazione nei confronti dei superiori;
- 12) l'irregolare dolosa scritturazione o timbratura di schede di controllo delle presenze al lavoro per se o per altri lavoratori;
- 13) l'abuso di autorità per ciò che attiene ai soci che prestano attività di vigilanza;
- 14) il fumare dove ciò può provocare pregiudizio all'incolumità delle persone o alla sicurezza del luogo di lavoro;
- 15) il riprodurre e/o asportare documenti e/o dotazioni di servizio;
- 16) il danneggiare volontariamente il materiale dell'azienda o del committente;
- 17) l'aver posto in essere, in ambito lavorativo, comportamento costituente reato delittuoso o l'aver posto in essere, al di fuori dell'ambito lavorativo, comportamento costituente reato delittuoso che incide sul vincolo fiduciario. L'esclusione diventa operante con l'annotazione nel libro dei soci, da farsi a cura degli amministratori, ai sensi dell'Art. 2533 c.c.

Art. 15 – “deliberazioni in materia di recesso ed esclusione”

Le deliberazioni prese in materia di recesso ed esclusione, debbono essere comunicate ai soci destinatari delle stesse, mediante raccomandata con ricevuta di ritorno ovvero consegnata a mano e sottoscritta per ricevuta.

Tutte le controversie che dovessero insorgere tra soci e Cooperativa in relazione ai provvedimenti deliberati dal Consiglio di Amministrazione in materia di recesso, ed esclusione, saranno, nei limiti consentiti dalla legge per la compromettibilità in arbitri, devolute alla decisione delle Procedure Arbitrali, previsto dall'Art. 46 del presente Statuto. I soci che intendessero opporsi contro i predetti provvedimenti assunti dal Consiglio d'Amministrazione, dovranno proporre la loro opposizione, entro 60 (sessanta) giorni dalla data di ricevimento della comunicazione di tali provvedimenti.

Art. 16 – “liquidazione”

I soci receduti od esclusi hanno soltanto il diritto al rimborso delle azioni da loro effettivamente possedute, aumentate delle rivalutazioni eventualmente effettuate a norma del successivo Art. 31, lettera c), del presente Statuto. La liquidazione avverrà sulla base del bilancio dell'esercizio nel quale lo scioglimento del rapporto sociale, limitatamente al socio, diventa efficace e, in ogni caso, in misura mai superiore all'importo come sopra determinato. Il diritto al rimborso, salvo il diritto di ritenzione spettante alla Cooperativa fino a concorrenza di ogni proprio eventuale credito, si matura entro 180 (centottanta) giorni dall'approvazione del bilancio stesso.

Art. 17 – “morte del socio”

In caso di morte di un socio, il diritto degli eredi al rimborso delle azioni effettivamente possedute dal defunto si matura nella misura e con le modalità previste nel precedente articolo 16. I soci receduti od esclusi e gli eredi del socio defunto dovranno chiedere il rimborso delle somme loro spettanti a mente del precedente articolo 16, non oltre i 5 (cinque) anni successivi la data di approvazione del bilancio di esercizio nel corso del quale lo scioglimento del rapporto sociale è divenuto efficace. Gli eredi del socio defunto dovranno presentare, unitamente alla richiesta di liquidazione della quota, adeguata prova documentale che dimostri la loro qualità di aventi diritto e la nomina di un unico delegato alla riscossione. Le somme dovute dalla Cooperativa per le ragioni sopraindicate e per le quali non sia richiesto il rimborso nel termine quinquennale suddetto saranno devolute, con deliberazione del Consiglio d'Amministrazione, a riserva legale.

Art. 18 – “trattamento economico dei soci cooperatori”

In considerazione della peculiare posizione giuridica del socio lavoratore, titolare di un ulteriore rapporto di lavoro, la prestazione di lavoro del socio stesso e il relativo trattamento economico e normativo sono disciplinati da apposito Regolamento di cui al precedente art. 8, redatto dal Consiglio di amministrazione ed approvato dall'assemblea ordinaria dei soci.

TITOLO IV

SOCI FINANZIATORI ED ALTRI STRUMENTI FINANZIARI

Art. 19 – “norme applicabili”

Oltre ai soci cooperatori di cui al titolo III del presente Statuto, possono essere ammessi soci finanziatori di cui all'art. 2526 c.c.

Rientrano in tale categoria anche i soci sovventori disciplinati dall'art. 4 della legge 31 gennaio 1992, n. 59.

L'Assemblea straordinaria potrà deliberare altresì l'emissione di azioni di partecipazione cooperativa prevedendone la disciplina nel rispetto di quanto previsto dagli articoli 5 e 6 della legge 31 gennaio 1992, n. 59 nonché all'art. 26 del presente Statuto.

Oltre a quanto espressamente stabilito dal presente titolo, ai soci finanziatori si applicano le disposizioni dettate a proposito dei soci cooperatori, in quanto compatibili con la natura del rapporto. Non si applicano le disposizioni concernenti i requisiti di ammissione, le cause di incompatibilità e le condizioni di trasferimento.

La delibera di emissione determinerà i voti attribuiti per azione; in ogni caso ai soci finanziatori non potrà mai essere attribuito un numero di voti superiore al terzo dei voti spettanti all'insieme di tutti i soci presenti o rappresentati

nell'assemblea generale. Qualora si superi detto limite di voto i voti di ciascun socio finanziatore saranno automaticamente ridotti in modo proporzionale.

Art. 20 – “ soci sovventori”

Qualora vengano costituiti, con deliberazione dell'assemblea, i fondi per lo sviluppo tecnologico o per la ristrutturazione od il potenziamento aziendale di cui all' art. 4 L. n. 59/92, al fine di agevolare il conseguimento degli scopi sociali e la realizzazione dell'oggetto, possono essere ammessi soci sovventori persone fisiche, persone giuridiche ed altri enti, nei limiti previsti dalle leggi vigenti.

Art. 21 – “conferimento e azioni dei soci finanziatori”

I conferimenti dei soci finanziatori sono imputati ad una specifica sezione del capitale sociale.

I conferimenti possono avere ad oggetto denaro, beni in natura e crediti e sono rappresentati da azioni nominative trasferibili del valore nominale di euro 500,00 (cinquecento/00)

La società ha facoltà di non emettere i titoli azionari ai sensi dell'art. 2346, comma 1, cod. civ..

Art. 22 – “trasferimento delle azioni dei soci finanziatori”

Salvo che sia diversamente disposto in occasione della emissione dei titoli, le azioni dei soci finanziatori possono essere sottoscritte e trasferite esclusivamente previa autorizzazione del Consiglio di Amministrazione.

Il socio che intenda trasferire le azioni deve darne comunicazione con lettera raccomandata al Consiglio di Amministrazione, indicando il numero di azioni che intende trasferire, il nominativo del proposto acquirente, il prezzo di cessione e le modalità di pagamento. Il provvedimento con cui il Consiglio di Amministrazione concede ovvero nega l'autorizzazione deve essere comunicato, con lettera raccomandata, al socio finanziatore entro 60 (sessanta) giorni dal ricevimento della richiesta formulata con le modalità di cui al presente comma.

In caso di negata autorizzazione, il Consiglio di Amministrazione provvederà, nei 60 (sessanta) giorni successivi, ad indicare un altro acquirente. Decorso tale termine senza che il Consiglio di Amministrazione abbia indicato un altro acquirente, il socio finanziatore è libero di trasferire alle medesime condizioni la propria partecipazione a chiunque.

Art. 23 – “deliberazione di emissione”

L'emissione delle azioni destinate ai soci finanziatori deve essere disciplinata con deliberazione dell'assemblea straordinaria, con la quale devono essere stabiliti:

- a) l'importo complessivo dell'emissione;
- b) l'eventuale esclusione o limitazione, motivata dal Consiglio di Amministrazione, del diritto di opzione dei soci cooperatori sulle azioni emesse;
- c) il termine minimo di durata del conferimento;
- d) i diritti patrimoniali di partecipazione agli utili e gli eventuali privilegi attribuiti alle azioni;
- e) i diritti patrimoniali in caso di recesso.

Art. 24 – “recesso dei soci finanziatori”

Oltre che nei casi previsti dall'art. 2437 del Codice Civile, ai soci finanziatori il

diritto di recesso spetta qualora sia decorso il termine minimo di durata del conferimento stabilito dall'Assemblea Straordinaria in sede di emissione delle azioni a norma del precedente articolo.

Il Consiglio di Amministrazione è autorizzato ad acquistare o rimborsare azioni dei soci finanziatori, ai sensi dell'art. 2529 cod. civ. e nei limiti ivi previsti. L'acquisto potrà avvenire per un corrispettivo non superiore al valore nominale delle azioni, comprensivo delle eventuali rivalutazioni effettuate a favore delle stesse.

Art. 25 – “assemblea speciale dei soci finanziatori”

I soci finanziatori hanno diritto di intervento e di voto nell'assemblea speciale nei casi previsti dalla legge, dal presente statuto e dalla delibera dell'assemblea straordinaria di emissione delle relative azioni. Qualora la società abbia provveduto a distinte emissioni a favore di soci finanziatori, dovranno tenersi, ricorrendo i presupposti di legge e di statuto, distinte assemblee speciali per ciascuna di tali emissioni, salvo che, trattandosi di azioni con il medesimo contenuto, non sia diversamente stabilito dalla successiva delibera di emissione.

Per l'assemblea speciale valgono, in quanto compatibili, le norme fissate per l'assemblea generale dei soci dalla legge e dal presente Statuto.

Qualora la delibera dell'assemblea straordinaria di emissione delle azioni destinate ai soci finanziatori riservi loro il potere di nominare, sostituire o revocare uno o più consiglieri di amministrazione e/o uno o più membri del collegio sindacale, tale nomina dovrà avvenire in sede di assemblea speciale. L'assemblea speciale delibera con le maggioranze previste per l'assemblea straordinaria.

Art. 26 – “azioni di partecipazione cooperativa”

Con deliberazione dell'assemblea la cooperativa può adottare procedure di programmazione pluriennale finalizzate allo sviluppo e all'ammodernamento aziendale, secondo quanto stabilito dall'art. 5, legge 59/1992. In tal caso la cooperativa può emettere azioni di partecipazione cooperativa, anche al portatore se interamente liberate, prive del diritto di voto e privilegiate nella ripartizione degli utili. L'emissione delle azioni di partecipazione cooperativa deve essere disciplinata con deliberazione dell'assemblea straordinaria, fatta eccezione per le azioni emesse al fine della ripartizione ai soci cooperatori dei ristorni, proporzionalmente alla quantità e qualità degli scambi mutualistici. In quest'ultimo caso l'emissione può essere deliberata anche dall'assemblea ordinaria in sede di approvazione del bilancio. Le azioni di partecipazione cooperativa possono essere emesse per un ammontare non superiore al minor importo tra il valore contabile delle riserve indivisibili o del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio certificato e depositato ai sensi di legge. Le azioni di partecipazione cooperativa devono essere offerte in opzione, in misura non inferiore alla metà, ai soci e ai lavoratori dipendenti della cooperativa. All'atto dello scioglimento della società cooperativa le azioni di partecipazione cooperativa hanno diritto di prelazione nel rimborso del capitale sulle altre azioni, per l'intero valore nominale. La riduzione del capitale sociale in conseguenza di perdite non comporta riduzione del valore nominale delle azioni di partecipazione cooperativa, se non per la parte della perdita che eccede il valore nominale complessivo delle altre azioni. Con apposito regolamento, approvato dall'assemblea dei soci, sono determinate le modalità attuative delle

procedure di programmazione. All'art. 27 del presente statuto sono determinate le modalità di funzionamento dell'assemblea speciale degli azionisti di partecipazione cooperativa.

Art. 27 – “assemblea speciale dei possessori delle azioni di partecipazione cooperativa”

Essendo l'azione di partecipazione cooperativa uno strumento finanziario privo del diritto di voto, gli azionisti di tale categoria si riuniscono in assemblea speciale la cui convocazione compete al Consiglio di Amministrazione della Cooperativa ovvero al rappresentante comune. Diritti ed obblighi del rappresentante degli azionisti di partecipazione cooperativa sono stabiliti dalla legge.

L'assemblea speciale delibera sui seguenti argomenti:

- nomina e revoca del rappresentante comune;
- approvazione delle deliberazioni dell'assemblea della società Cooperativa che possano pregiudicare i diritti della categoria;
- costituzione di un fondo per le spese necessarie alla tutela dei comuni interessi e sul relativo rendiconto;
- su ogni altro argomento che interessi la categoria.

L'assemblea speciale è convocata almeno annualmente per esprimere il proprio parere in ordine alla rendicontazione sull'attuazione dei programmi di sviluppo ed ammodernamento di cui al precedente art. 26. Detta assemblea, in ogni caso, può essere convocata tutte le volte che ve ne sia la necessità ovvero dietro richiesta di un terzo degli azionisti di partecipazione cooperativa. L'assemblea degli azionisti di partecipazione cooperativa è governata dalle norme dettate dal presente Statuto in materia di Assemblea della Cooperativa, in quanto applicabili e dall'apposito regolamento.

Al rappresentante degli azionisti di partecipazione cooperativa, eletto per almeno un triennio con deliberazione dell'assemblea speciale, competono i seguenti diritti ed obblighi:

- tutelare gli interessi della categoria nei rapporti con la Cooperativa;
- eseguire le deliberazioni adottate dall'Assemblea speciale;
- accedere, esaminare ed estrarre copia dei libri sociali;
- assistere alle Assemblee della Cooperativa;
- impugnare le deliberazioni che pregiudichino i diritti della categoria.

In caso di assenza di nomina il rappresentante degli azionisti di partecipazione cooperativa è nominato con decreto del Presidente del Tribunale su domanda degli amministratori della Cooperativa o di uno degli azionisti di partecipazione cooperativa. L'azionista di partecipazione cooperativa, in assenza di quotazione ufficiale del titolo in mercati regolamentati, decade da tale sua qualifica, oltrechè nei casi previsti dall'art. 2437 c.c., alla scadenza dei programmi di sviluppo ed ammodernamento.

TITOLO V PATRIMONIO

Art. 28 – “patrimonio”

Il patrimonio sociale della Cooperativa è costituito:

a) dal capitale sociale, che è variabile ed è formato:

- 1) da un numero illimitato di azioni dei soci cooperatori, ciascuna del valore di 25 (venticinque) euro;

2) dalle eventuali azioni dei soci finanziatori, ciascuna del valore di 500 (cinquecento) euro;

3) dalle eventuali azioni dei soci sovventori, ciascuna del valore di 500 (cinquecento) euro, destinate al fondo dedicato allo sviluppo tecnologico o alla ristrutturazione o al potenziamento aziendale;

4) dalle eventuali azioni di partecipazione cooperativa, ciascuna del valore di 500 (cinquecento) euro, destinate alla realizzazione di programmi pluriennali di sviluppo e di ammodernamento.

b) dalla riserva legale formata con gli utili di cui all'articolo 31 quarto comma punto a) e con il valore delle azioni eventualmente non rimborsate ai soci receduti od esclusi ed agli eredi dei soci deceduti;

c) dalla riserva straordinaria;

d) dalle riserve divisibili in favore dei soci finanziatori, formate ai sensi dell'articolo 31, quarto comma punto f);

e) da ogni altro fondo di riserva costituito dall'assemblea e/o previsto per legge;

f) da qualunque liberalità che pervenisse alla Cooperativa per essere impiegata al fine del raggiungimento degli scopi sociali.

Per le obbligazioni sociali risponde soltanto la cooperativa con il suo patrimonio e, conseguentemente, i soci nel limite delle azioni sottoscritte. Le riserve, salve quelle di cui alla precedente lettera d), sono indivisibili e, conseguentemente, non possono essere ripartite tra i soci cooperatori durante la vita della cooperativa, né all'atto del suo scioglimento.

Art. 29 – “caratteristiche delle azioni cooperative”

Le azioni non possono essere sottoposte a pegno o a vincoli volontari, né essere cedute senza l'autorizzazione del consiglio di amministrazione. Il socio che intenda trasferire le proprie azioni deve darne comunicazione al consiglio di amministrazione con lettera raccomandata. Il provvedimento del consiglio di amministrazione deve essere comunicato al socio entro sessanta giorni dal ricevimento della richiesta, decorsi i quali il socio è libero di trasferire la propria partecipazione e la cooperativa deve iscrivere nel libro dei soci l'acquirente, a condizione che lo stesso abbia i requisiti previsti dall'articolo 5 del presente statuto. In caso di diniego dell'autorizzazione, il consiglio di amministrazione deve motivare la relativa delibera e comunicarla entro sessanta giorni al socio interessato, il quale, entro i successivi sessanta giorni dalla comunicazione, può attivare le procedure arbitrali di cui all'articolo 46. La società ha facoltà di non emettere le azioni ai sensi dell'art. 2346, comma 1, c.c.

Art. 30 – “ristorno”

L'assemblea che approva il bilancio può deliberare, su proposta del consiglio di amministrazione, l'erogazione del ristorno ai soci cooperatori, nel rispetto dei limiti e delle condizioni stabilite dalla normativa vigente, dalle disposizioni del presente statuto e dal relativo apposito regolamento. Il ristorno è ripartito tra i soci cooperatori proporzionalmente alla qualità e quantità degli scambi mutualistici, in conformità con i criteri stabiliti dall'apposito regolamento i quali, in via generale, debbono considerare la qualità e quantità della prestazione lavorativa dei soci ai fini di erogare loro un trattamento economico ulteriore rispetto alle retribuzioni contrattuali. L'assemblea può deliberare la ripartizione dei ristorni a ciascun socio:

1) in forma liquida;

2) mediante l'aumento gratuito del numero di azioni di capitale sottoscritte e versate;

3) mediante l'emissione e distribuzione gratuita di strumenti finanziari di cui al precedente Titolo IV.

Art. 31 – “destinazione degli utili”

L'esercizio sociale va dal 1° gennaio al 31 dicembre di ogni anno. Alla fine di ogni esercizio sociale il consiglio di amministrazione provvede alla redazione del bilancio, previo esatto inventario, da compilarli in conformità ai principi di legge. Il bilancio deve essere presentato all'assemblea dei soci per l'approvazione entro 120 (centoventi) giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale, ovvero entro 180 (centottanta) giorni qualora ricorrano le condizioni di cui all'ultimo comma dell'articolo 2364 c.c., certificate dal consiglio di amministrazione in sede di relazione sulla gestione. L'assemblea che approva il bilancio delibera sulla distribuzione degli utili annuali destinandoli:

a) a riserva legale nella misura non inferiore a quella prevista dalla legge;

b) al fondo mutualistico per la promozione e lo sviluppo della cooperazione di cui all'art. 11 della legge 31 gennaio 1992, n. 59, nella misura non inferiore a quella prevista dalla legge;

c) a rivalutazione gratuita del capitale sociale, nei limiti e alle condizioni previste dall'art. 7 della legge 31 gennaio 1992, n. 59;

c-bis) ad eventuale ripartizione dei ristorni nel rispetto dei limiti e delle modalità previste dal precedente articolo 30;

d) ad eventuale remunerazione del capitale sociale effettivamente versato in misura non superiore al limite stabilito dall'articolo 2514 del c.c. ai fini del riconoscimento dei requisiti mutualistici;

e) ad eventuale remunerazione delle azioni dei soci finanziatori, dei soci sovventori e delle azioni di partecipazione cooperativa nei limiti e secondo le modalità stabilite dal presente statuto e comunque in misura non superiore al limite stabilito dall'art. 2514 del c.c. ai fini del riconoscimento dei requisiti mutualistici;

f) un'eventuale quota destinata alla riserva divisibile a favore dei possessori di strumenti finanziari partecipativi diversi dai soci operatori;

g) la restante parte a riserva straordinaria.

In presenza di azioni emesse in favore di soci finanziatori, l'assemblea che approva il bilancio, qualora deliberi la ripartizione dei ristorni dei soci operatori, deve deliberare anche la destinazione degli utili di cui alla precedente lettera e).

TITOLO VI ORGANI SOCIALI

Art. 32 – “organi sociali”

Sono organi della Cooperativa:

a) l'Assemblea dei Soci;

b) il Consiglio d'Amministrazione;

c) il Collegio dei Sindaci.

ASSEMBLEA DEI SOCI

Art. 33 – “modalità di convocazione dell'assemblea dei soci”

Il consiglio di amministrazione convoca le assemblee ordinarie e straordinarie mediante avviso contenente l'ordine del giorno, il luogo, la data,

l'ora della prima e della seconda convocazione, che deve essere fissata almeno 24 (ventiquattro) ore dopo la prima. L'avviso viene pubblicato nella Gazzetta Ufficiale almeno 15 (quindici) giorni prima dell'adunanza.

In aggiunta a quanto sopra previsto, l'avviso di convocazione dovrà essere comunicato ai soci mediante lettera od altro mezzo ritenuto equipollente dal consiglio di amministrazione o mediante pubblicazione sul sito internet della società.

La convocazione avviene almeno una volta l'anno entro 120 (centoventi) giorni successivi alla chiusura dell'esercizio sociale, ovvero entro 180 (centottanta) giorni qualora ricorrano le condizioni di cui all'ultimo comma dell'articolo 2364 c.c. L'assemblea si riunisce inoltre quante volte il Consiglio d'Amministrazione lo creda necessario o laddove ne sia fatta richiesta per iscritto, con indicazione delle materie da trattare, dal Collegio Sindacale o dal numero di soci che rappresenta almeno un decimo dei voti spettanti ai soci cooperatori e ai soci finanziatori.

Art. 34 – “competenze dell'assemblea”

L'assemblea ordinaria:

- 1) approva il bilancio consuntivo e, qualora ritenuto utile, anche il bilancio preventivo;
- 2) determina il numero dei componenti del Consiglio d'Amministrazione e provvede alle relative nomine, nel rispetto dell'eventuale riserva di nomina a favore dei possessori di strumenti finanziari di cui al presente statuto;
- 3) determina l'entità dei gettoni di presenza dovuti agli amministratori per la loro attività collegiale;
- 4) nomina i componenti del Collegio dei Sindaci, eleggendo tra questi il Presidente e fissa i relativi compensi, nel rispetto delle norme di legge;
- 5) conferisce e revoca, su proposta motivata dell'organo di controllo l'incarico della revisione legale dei conti ai sensi dell'art. 2409-bis c.c., secondo quanto previsto al successivo art. 45 del presente statuto, e determina il corrispettivo spettante agli incaricati;
- 6) approva i regolamenti previsti dal presente Statuto, ad essa sottoposti dal Consiglio d'Amministrazione con le maggioranze previste per legge;
- 7) delibera sulle responsabilità e giudica l'operato degli amministratori e dei sindaci;
- 8) adotta le procedure di programmazione pluriennale finalizzate allo sviluppo ed all'ammodernamento aziendale di cui agli artt. 4 e 26 del presente Statuto, approvandone annualmente, in sede di approvazione del bilancio, gli stati di attuazione, previo parere dell'assemblea speciale dei possessori di azioni di partecipazione cooperativa;
- 9) delibera l'eventuale erogazione del ristorno ai sensi dell'articolo 30 del presente statuto;
- 10) delibera la corresponsione di eventuali trattamenti economici ulteriori a titolo di maggiorazione retributiva, secondo le modalità stabilite in accordi stipulati come per legge;
- 11) delibera, all'occorrenza, un piano di crisi aziendale, con le relative forme d'apporto, anche economico, da parte dei soci lavoratori ai fini della soluzione della crisi;
- 12) delibera, in caso di risultato di esercizio negativo, sulla copertura delle perdite;
- 13) delibera sull'eventuale domanda di ammissione proposta dall'aspirante

socio ai sensi dell'articolo 6 del presente statuto;

14) delibera sull'adesione ad un gruppo cooperativo paritetico la cui direzione è affidata a terzi;

15) delibera su tutti gli altri oggetti attinenti alla gestione sociale riservati alla sua competenza dalla Legge, dal presente Statuto o sottoposti al suo esame dal Consiglio d'Amministrazione.

Art. 35 – “competenze assemblea straordinaria”

L'Assemblea, a norma di legge, è considerata straordinaria quando si riunisce per deliberare sulle modificazioni dell'atto costitutivo, sulla proroga della durata e sullo scioglimento anticipato della Cooperativa, sulla nomina e sui poteri dei liquidatori e sulle altre materie che la legge attribuisce alla sua competenza, ad eccezione delle seguenti materie espressamente riservate dal presente statuto alla competenza del consiglio d'amministrazione: la fusione nei casi previsti dagli artt. 2505 e 2505 bis del codice civile; l'istituzione o la soppressione di sedi secondarie; l'indicazione di quali tra gli amministratori hanno la rappresentanza della società; gli adeguamenti dello statuto alle disposizioni normative. L'assemblea straordinaria delibera sulla emissione degli strumenti finanziari ai sensi del Titolo IV del presente statuto. Le proposte di competenza dell'Assemblea straordinaria devono essere illustrate dagli amministratori nel modo più semplice, ai soci che ne facciano richiesta, nei dieci giorni antecedenti a quello fissato per l'Assemblea che deve discuterli.

Art. 36 – “quorum costitutivo e quorum deliberativo”

In prima convocazione l'Assemblea, sia ordinaria che straordinaria, è regolarmente costituita quando siano presenti o rappresentati tanti soci che esprimano almeno la metà più uno dei voti spettanti a tutti i soci aventi diritto al voto. In seconda convocazione l'Assemblea, sia ordinaria che straordinaria, è regolarmente costituita qualunque sia il numero dei voti portati dai soci intervenuti o rappresentati, aventi diritto al voto. L'Assemblea delibera validamente, a maggioranza assoluta dei voti spettanti ai soci presenti o rappresentati, su tutti gli oggetti posti all'ordine del giorno, salvo che sullo scioglimento e la liquidazione della società per cui occorrerà la presenza diretta o per delega di tanti soci che esprimano almeno la metà più uno dei voti spettanti a tutti i soci aventi diritto al voto ed il voto favorevole di tanti soci che esprimano almeno i 3/5 (tre quinti) dei voti spettanti ai soci presenti o rappresentati, aventi diritto al voto. Per le votazioni si procederà a scrutinio palese.

Ove ritenuto necessario od opportuno dal Consiglio di amministrazione, il voto potrà essere espresso anche mediante utilizzo di sistemi di mezzi di telecomunicazione ai sensi dell'art. 2358 c.c., nel rispetto dei principi di trasparenza ed informazione ai soci.

Art. 37– “deroghe al voto per testa e delega di voto”

Hanno diritto al voto nelle assemblee i soci che risultino iscritti o nel libro dei soci cooperatori da almeno 90 (novanta) giorni o nel libro dei soci finanziatori da almeno 2 (due) giorni. Ogni socio cooperatore ha un solo voto, qualunque sia l'ammontare delle azioni sottoscritte. I voti attribuiti ai soci finanziatori non possono in ogni caso superare 1/3 (un terzo) del totale dei voti presenti all'Assemblea, direttamente o per delega. Qualora quest'ultimo limite, per qualsiasi ragione, sia superato, il numero dei voti attribuito a ciascun socio finanziatore verrà ridotto alla dovuta proporzione. I titolari di azioni di

partecipazione cooperativa non possono partecipare o intervenire personalmente in Assemblea ma solo il rappresentante comune nominato dall'assemblea speciale dei possessori di azioni di partecipazione cooperativa ai sensi dell'art. 6 della legge 31-01-1992 n°59 ha diritto ad assistere all'Assemblea generale della cooperativa, senza diritto di voto, con potere di impugnarne le deliberazioni. I soci cooperatori che, per qualsiasi motivo, non possono intervenire personalmente all'assemblea, hanno la facoltà di farsi rappresentare, mediante delega scritta, soltanto da un altro socio avente diritto al voto appartenente alla medesima sezione soci e che non ricopra cariche di amministratore o sindaco. Ad ogni socio non possono essere conferite più di 5 (cinque) deleghe. I soci finanziatori possono conferire delega alle condizioni e nei limiti di cui all'articolo 2372 del c.c. Le deleghe debbono essere menzionate nel verbale dell'Assemblea e conservate fra gli atti sociali.

Art. 38 – “compiti del presidente dell'assemblea”

L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio d'Amministrazione e, in sua assenza, dal Vice Presidente del Consiglio d'Amministrazione, se nominato, o dalla persona designata dall'Assemblea stessa.

Spetta al Presidente dell'Assemblea:

- accertare la regolarità delle deleghe ed in genere il diritto dei soci a partecipare all'assemblea;
- constatare se l'Assemblea sia regolarmente costituita ed atta a deliberare;
- dirigere e regolare la discussione.

La nomina del segretario è fatta dall'Assemblea.

La nomina del segretario non avviene allorché il verbale sia redatto da un notaio indicato dal Presidente dell'assemblea. Il verbale dell'assemblea in sede straordinaria deve essere redatto da un notaio. Tutte le deliberazioni assembleari devono constare da verbale sottoscritto dal Presidente dell'Assemblea e dal Segretario o dal notaio se nominato.

Art. 39 – “assemblee separate”

Ove si verificassero i presupposti di legge di cui all'articolo 2540 c.c., la cooperativa istituisce le assemblee separate.

Il consiglio di amministrazione convoca le assemblee separate nei modi e termini previsti per l'assemblea generale. Il termine di preavviso deve essere rispettato per la prima assemblea separata. La partecipazione dei soci, la loro convocazione e lo svolgimento delle assemblee separate sono disciplinate da apposito regolamento.

Tutte le norme previste per lo svolgimento dell'assemblea generale, ordinaria o straordinaria, si applicano alle assemblee separate. Ogni assemblea separata delibera sulle materie che formano oggetto dell'assemblea generale e nomina i delegati all'assemblea generale, in conformità con i criteri stabiliti da apposito regolamento. In ogni caso, nell'assemblea generale deve essere assicurata la proporzionale rappresentanza delle minoranze espresse dalle assemblee separate. Tutti i delegati debbono essere soci. Rimane fermo il diritto dei soci che abbiano partecipato all'assemblea separata di assistere all'assemblea generale.

Il verbale delle riunioni delle assemblee separate deve essere redatto in forma scritta, anche senza la presenza del notaio; in tal caso ciascuna assemblea separata elegge un segretario.

Art. 40 – “svolgimento dell'assemblea generale”

L'assemblea generale dei soci deve svolgersi con modalità tali che tutti coloro che hanno il diritto di parteciparvi possano rendersi conto in tempo reale degli eventi, formare liberamente il proprio convincimento ed esprimere liberamente e tempestivamente il proprio voto, anche attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie. Le modalità di svolgimento dell'assemblea non possono contrastare con le esigenze di una corretta e completa verbalizzazione dei lavori.

L'avviso di convocazione dell'assemblea generale può consentire che l'assemblea si svolga con contemporanea presenza dei partecipanti in più luoghi, contigui o distanti, audio o video collegati, purché siano garantiti l'identificazione dei partecipanti da parte del presidente e la possibilità di intervenire in tempo reale alla discussione e di visionare ed inviare documenti. L'assemblea si considera comunque tenuta nel luogo ove si trovano il presidente ed il segretario che danno conto delle suddette modalità nel verbale.

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

Art. 41 – “consiglio d'amministrazione”

Il Consiglio d'Amministrazione si compone da 15 (quindici) a 25 (venticinque) consiglieri eletti dall'Assemblea, che determinerà di volta in volta il numero. La maggioranza degli amministratori deve essere costituita da soci cooperatori. Il Consiglio d'Amministrazione resta in carica per tre esercizi; in ogni caso gli amministratori scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica. Il Consiglio d'Amministrazione è rinnovato annualmente per un terzo dei suoi membri secondo modalità determinate dal Consiglio d'Amministrazione stesso. Gli amministratori sono rieleggibili entro il limite di mandati consentito dalla normativa vigente. Spetta al Consiglio d'Amministrazione, sentito il parere del Collegio Sindacale, determinare il compenso dovuto a quelli dei suoi membri, che siano chiamati a svolgere specifici incarichi a carattere continuativo in favore della Cooperativa o che siano investiti di particolari cariche. Il Consiglio elegge nel suo seno il Presidente e, a sua discrezione, un Vice Presidente. Il consiglio di amministrazione può affidare specifici incarichi a singoli amministratori o a un comitato esecutivo, delegando loro i necessari poteri e precisando i contenuti, i limiti e le modalità di esercizio della delega. Non possono essere delegati i poteri concernenti le materie indicate dall'articolo 2381, comma 4, c.c., nonché i poteri in materia di ammissione, di recesso ed esclusione dei soci. Il consiglio di amministrazione deve inoltre deliberare nei casi in cui oggetto della decisione siano la remunerazione della prestazione mutualistica e/o il ristorno. Salvo quanto previsto dall'articolo 2390 c.c., gli amministratori possono ricoprire incarichi negli organi di amministrazione di altre imprese a condizione che essi siano formalmente autorizzati da apposito atto deliberativo del consiglio di amministrazione della cooperativa. Il Consiglio d'Amministrazione è convocato dal Presidente tutte le volte nelle quali vi sia materia su cui deliberare oppure quando ne sia fatta domanda da almeno 1/3 (un terzo) del numero complessivo dei Consiglieri in carica ed ogni volta che si riunisce nomina un segretario di seduta, che può essere non Consigliere. La convocazione è fatta a mezzo di lettera, da spedirsi non meno di 3 (tre) giorni prima dell'adunanza e, nei casi urgenti, a mezzo di telegramma, telefax, o posta elettronica all'indirizzo notificato alla società, in modo che i

Consiglieri ed i Sindaci effettivi ne siano almeno informati un giorno prima della riunione. Le adunanze sono valide quando vi intervenga la maggioranza degli amministratori in carica. Le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta di voti. Le votazioni sono palesi. A parità di voti prevale il voto del Presidente.

E' ammessa la possibilità che le adunanze del Consiglio d'Amministrazione possano svolgersi anche per teleconferenza, videoconferenza, comunicazione videoscritta in tempo reale (chat).

Art. 42 – “competenze del consiglio di amministrazione”

Il Consiglio d'Amministrazione è investito dei più ampi poteri per la gestione della Cooperativa. Spetta pertanto, fra l'altro, a titolo esemplificativo, al Consiglio d'Amministrazione:

- a) convocare l'assemblea ordinaria e straordinaria dei soci e le assemblee separate dei soci e le eventuali assemblee speciali di categoria;
- b) curare l'esecuzione delle deliberazioni dell'assemblea;
- c) redigere il bilancio d'esercizio e gli eventuali bilanci preventivi;
- d) relazionare in occasione dell'approvazione del bilancio di esercizio, sui criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento dello scopo mutualistico e alla sussistenza del requisito della prevalenza mutualistica o alle azioni che si intendono intraprendere per riacquistare il requisito stesso in caso di perdita temporanea ai sensi dell'articolo 2545-octies c.c. Nella medesima relazione il consiglio di amministrazione deve illustrare le ragioni delle determinazioni assunte con riguardo all'ammissione di nuovi soci;
- e) compilare i regolamenti interni previsti dallo statuto o dalla legge da sottoporre all'approvazione dell'assemblea dei soci;
- f) stipulare tutti gli atti e contratti di ogni genere inerenti all'attività sociale;
- g) deliberare sugli acquisti e sulle alienazioni e permutate di beni immobiliari e mobiliari, e su tutte le materia di cui all'Art. 4, non rimesse per legge o dal presente Statuto all'Assemblea;
- h) deliberare e concedere avalli, fideiussioni ed ogni e qualsiasi altra garanzia sotto qualsivoglia forma per facilitare l'ottenimento del credito agli enti cui la Cooperativa aderisce, nonché a favore di altre Cooperative;
- i) conferire procure, sia generali che speciali, determinando poteri ed attribuzione dei procuratori così nominati, i quali potranno essere anche non soci, e nominare il Direttore Generale determinandone le funzioni, i compensi ed i poteri rappresentativi;
- j) assumere e licenziare il personale della società fissandone le mansioni e le retribuzioni e deliberare sull'entità del medesimo in relazione alle esigenze aziendali e nel rispetto delle norme di legge;
- k) mantenere gli opportuni contatti con i sindacati di categoria per ogni questione attinente i rapporti di lavoro con i soci lavoratori;
- l) deliberare circa l'ammissione, il recesso e l'esclusione dei soci;
- m) designare i soci che dovranno partecipare alle assemblee degli organismi e delle società a cui la Cooperativa aderisce;
- n) autorizzare e compiere ogni e qualsiasi operazione presso istituti di credito di diritto pubblico o privato, aprire, utilizzare, estinguere conti correnti anche allo scoperto e compiere qualsiasi operazione bancaria, compresa l'apertura di sovvenzioni e mutui concedendo tutte le garanzie anche ipotecarie, cedere, accettare, emettere, girare, avallare, scontare, quietanzare crediti ed effetti cambiari e cartolari in genere;

o) consentire iscrizioni, surroghe, postergazioni, rinunce, cancellazioni di ipoteche e trascrizioni anche senza l'estinzione dei crediti bancari od intimati, costituire pegni o cauzioni, consentire qualsiasi genere di annotamento presso pubblici registri;

p) deliberare l'istituzione di succursali, agenzie, rappresentanze o filiali;

q) deliberare l'istituzione di una sezione di attività per la raccolta di prestiti prevista dall'Art. 4 del presente Statuto;

r) determinare, nel rispetto della legge, il tasso di remunerazione del prestito sociale e le sue variazioni in corso d'anno;

s) compiere tutti gli atti e le operazioni di ordinaria e straordinaria amministrazione, ivi compresi transazioni e compromessi, fatta eccezione soltanto di quelli che per disposizioni di legge o del presente Statuto, siano riservati all'assemblea dei soci;

t) deliberare sull'adesione ad un gruppo cooperativo paritetico la cui direzione è affidata alla Cooperativa.

Il Consiglio delibera inoltre su qualsiasi altro argomento riguardante la gestione della Cooperativa che non sia riservato all'Assemblea. In caso di mancanza di uno o più amministratori il Consiglio provvede a sostituirli nei modi previsti dall'Art. 2386 Codice Civile.

Art. 43 – “presidente”

Il Presidente del consiglio d'amministrazione ha la rappresentanza della società, di fronte a terzi ed in giudizio e la firma sociale. Il Presidente, perciò, è autorizzato a riscuotere da pubbliche amministrazioni o da privati pagamenti di ogni natura ed a qualsiasi titolo, rilasciandone liberatorie quietanze. Egli ha anche la facoltà di nominare avvocati e procuratori nelle liti attive e passive riguardanti la società davanti a qualsiasi autorità giudiziaria ed amministrativa, ed in qualunque grado di giurisdizione.

Previa autorizzazione del Consiglio d'Amministrazione può delegare a terzi i propri poteri, in tutto od in parte. Il Presidente potrà altresì nominare procuratori speciali per singoli atti o categorie di atti. In caso di assenza o di impedimento del Presidente tutte le sue attribuzioni spettano al Vice Presidente, se nominato. Qualora il Consiglio d'Amministrazione proceda alla nomina di uno o più consiglieri delegati, nei limiti dei poteri ad essi delegati potrà essere conferita a costoro la rappresentanza e la firma sociale.

Spetta al Presidente convocare, presiedere e coordinare le funzioni e gli organismi aziendali interni di espressione sociale deputati ad avere funzioni consultive per il consiglio d'amministrazione secondo quanto previsto da apposito regolamento interno approvato dall'assemblea dei soci.

COLLEGIO SINDACALE

Art. 44 – “collegio sindacale”

La cooperativa procede alla nomina del collegio sindacale, composto da tre membri effettivi e due supplenti eletti dall'assemblea, in possesso dei requisiti di legge. L'assemblea nomina il presidente del collegio stesso. I sindaci durano in carica tre anni e scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica. Essi sono rieleggibili. Il collegio sindacale deve vigilare sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo

concreto funzionamento. A tal fine, i sindaci possono in qualsiasi momento procedere, anche individualmente, ad atti di ispezione e di controllo, avendo inoltre facoltà di chiedere agli amministratori, notizie, anche con riferimento a società controllate, sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari. Possono scambiare informazione con i corrispondenti organi delle società controllate in merito ai sistemi di amministrazione e controllo ed all'andamento generale dell'attività sociale. Nell'espletamento di specifiche operazioni di ispezione e controllo, i sindaci, sotto la propria responsabilità ed a proprie spese, possono avvalersi di propri dipendenti ed ausiliari, i quali tuttavia non debbono trovarsi in una delle condizioni di ineleggibilità e decadenza previste dall'art. 2399, c.c.. L'organo amministrativo può, tuttavia, rifiutare agli ausiliari e ai dipendenti dei sindaci l'accesso a informazioni riservate. I sindaci relazionano in occasione dell'approvazione del bilancio di esercizio, sui criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento dello scopo mutualistico e alla sussistenza del requisito di prevalenza mutualistica.

Al Collegio sindacale possono essere affidate anche le funzioni dell'Organismo di vigilanza, ex art 6 Dlgs 231/2001 e successive modifiche.

Art. 45 – “revisione legale dei conti”

La revisione legale dei conti è esercitata da un revisore legale dei conti o da una società di revisione legale ai sensi degli articoli 2409-bis e seguenti del cod. civ. L'incarico di revisione legale è conferito dall'assemblea, su proposta motivata dell'organo di controllo; l'assemblea determina il corrispettivo spettante al revisore o alla società di revisione per l'intera durata dell'incarico. L'incarico ha durata di tre esercizi, con scadenza alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione relativo al terzo esercizio dell'incarico. Il revisore o la società incaricati della revisione legale dei conti svolgono le funzioni previste dalla legge.

TITOLO VII

DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 46 – “clausola compromissoria”

Qualsiasi controversia dovesse insorgere tra la cooperativa ed i singoli soci ovvero tra i soci medesimi, nonché fra gli eredi di un socio defunto e gli altri soci e/o la cooperativa, ed ancora qualsiasi controversia promossa da amministratori, liquidatori e sindaci ovvero promossa nei loro confronti, relativa al rapporto sociale e mutualistico, verrà deferita alla decisione di un Arbitro nominato dal Consiglio Direttivo della Camera Arbitrale istituita presso la Camera di Commercio I.A.A. di Reggio Emilia, secondo il relativo Regolamento vigente al momento dell'avvio della procedura. Il soggetto designato alla nomina, in relazione alla complessità della controversia, può nominare tre arbitri costituendo un Collegio Arbitrale e provvedendo anche alla nomina del Presidente del Collegio. Gli arbitri decideranno secondo le norme di diritto con lodo rituale. La decisione verrà presa a norma e per gli effetti delle vigenti regole sancite dal Codice di Procedura Civile. Il compenso degli arbitri e dei consulenti tecnici eventualmente nominati nonché le spese di procedura sono a carico della parte soccombente, salva diversa disposizione del lodo. Per quanto non previsto si applicano le disposizioni del D. lgs. 17 gennaio 2003, n. 5. La soppressione della presente clausola

compromissoria deve essere approvata con delibera assembleare assunta con la maggioranza qualificata di almeno due terzi dei soci. I soci assenti o dissenzienti possono, entro i successivi novanta giorni, esercitare il recesso.

Art. 47 – “scioglimento”

Lo scioglimento anticipato della cooperativa, quando ne ricorrano i presupposti di cui all'art. 2545-duodecies del codice civile, è deliberato dall'assemblea straordinaria, la quale, con le maggioranze previste all'art. 36, terzo comma, dello statuto, decide:

- a) il numero dei liquidatori e le regole di funzionamento del collegio in caso di pluralità di liquidatori;
- b) la nomina dei liquidatori, con indicazione di quelli cui spetta la rappresentanza della cooperativa;
- c) i criteri in base ai quali deve svolgersi la liquidazione, i poteri dei liquidatori, con particolare riguardo alla cessione di singoli beni o diritti o blocchi di essi; gli atti necessari per la conservazione del valore dell'impresa, ivi compreso il suo esercizio provvisorio, anche di singoli rami, in funzione del miglior realizzo.

La società potrà, in qualunque momento, revocare lo stato di liquidazione, occorrendo previa eliminazione della causa di scioglimento, con delibera dell'assemblea, assunta con le maggioranze previste per la modifica dell'atto costitutivo e dello statuto. I soci che non abbiano concorso alle deliberazioni riguardanti la revoca dello stato di liquidazione hanno diritto di recedere.

Art. 48-“devoluzione patrimoniale”

In caso di scioglimento della cooperativa vi è l'obbligo della devoluzione dell'intero patrimonio sociale ai fondi mutualistici per la promozione e lo sviluppo della cooperazione ai sensi dell'art. 11 della legge n. 59 del 31 gennaio 1992, dedotti il rimborso delle azioni versate dai soci cooperatori e dei conferimenti effettuati dai soci finanziatori, eventualmente rivalutati e i dividendi eventualmente maturati nonché l'assegnazione ai possessori di strumenti finanziari partecipativi della riserva divisibile eventualmente costituita ed a loro riservata.

Art. 49 – “clausole mutualistiche”

Le seguenti clausole mutualistiche, previste dall'art. 2514 del c.c., sono inderogabili e devono essere in fatto osservate:

- a) il divieto di distribuire i dividendi in misura superiore all'interesse massimo dei buoni postali fruttiferi, aumentato di due punti e mezzo rispetto al capitale effettivamente versato;
- b) il divieto di remunerare gli strumenti finanziari offerti in sottoscrizione ai soci cooperatori in misura superiore a due punti rispetto al limite massimo previsto per i dividendi;
- c) il divieto di distribuire le riserve fra i soci cooperatori;
- d) l'obbligo di devoluzione, in caso di scioglimento della società, dell'intero patrimonio sociale, dedotto soltanto il capitale sociale e i dividendi eventualmente maturati, ai fondi mutualistici per la promozione e lo sviluppo della cooperazione.

Art. 50 – “disposizioni finali”

Per quanto non è previsto dal presente Statuto valgono le norme del vigente Codice Civile e delle leggi speciali sulla cooperazione nonché le disposizioni in materia di società per azioni in quanto compatibili con la disciplina cooperativistica.

